

IL TRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: avvisi, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

ABBONAMENTO. Essi tutti i giorni tranne le Domeniche. Anno L. 16

Teléfono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 8) Teléfono.

DALLA CAPITALE

Il discorso della Corona e la lista civile.

Roma 7. — Nella entrante settimana il Consiglio dei ministri si riunirà ripetutamente per deliberare i punti più salienti del discorso della Corona, per la nuova sessione.

Per la presidenza della Camera.

Roma 7. — Corre voce che mentre Giolitti patrocinia la rielezione di Villa a presidente della Camera, Zanardelli avrebbe affidato in proposito Fortis.

Consiglio di Stato.

Roma 7. — Il Consiglio di Stato, a sessioni riunite, ha approvato, con lievi modificazioni, il regolamento per l'applicazione della legge per diminuire le cause della malaria; il regolamento della legge sulla preparazione e vendita dei libri; il regolamento per concorso a posti di medico provinciale.

La tassa sugli studenti ricchi?

Roma 7. — Alcuni giornali assicurano che il ministro Nasi si dimostra favorevole all'idea espressa dall'on. Morandi per un'imposta scolastica sugli alunni appartenenti a famiglia agiata; devolvendo la tassa così ottenuta a favore degli alunni poveri.

La Casa di pensione per gli operai.

Roma 7. — Per il nuovo ordinamento legale e tecnico della Casa di pensioni per gli operai, l'on. Rava, che è stato il relatore al Consiglio di previdenza delle riforme approvate in questi giorni, oggi ha coordinato gli articoli discussi e ha consegnato il testo del Consiglio di Stato. Le principali novità utili a conoscere dagli operai sono le norme per la iscrizione degli operai anziani di oltre cinquanta anni, il pagamento facilitato degli arretrati fino a quindici anni, la "iscrizione" collettiva delle Società di mutuo soccorso, i compensi speciali per tali iscrizioni, e le donne pediscolabili a cinquantacinque anni.

La Casa italiana sarà assai più favorevole della francese e della belga di recente fondazione.

Il ritorno del comm. Tedesco.

Roma 7. — I sostenitori del ricorso Tedesco dicono: Nessuna ragione di servizio poteva esservi per dispensare Tedesco dall'alto posto che occupava; non modificazione di organico, non riduzione di personale, non soppressione di posto. In ogni caso si aveva il dovere di dire i motivi che determinarono la dispensa dal servizio.

La formula usata nel decreto impugnato è troppo vaga ed incerta ed essa nasconde un vero e proprio provvedimento disciplinare ed allora va annullato, non essendosi rispettate le forme volute dalla legge.

Il Consiglio di Stato resta al buio.

Roma 7. — Stasera mentre il Consiglio di Stato discuteva il ricorso presentato dal deputato Tedesco, dovette rinviare la discussione, essendo la sala rimasta all'oscuro per un guasto alla luce elettrica.

Il viaggio dei Sovrani in Sicilia.

Roma 7. — Si conferma il viaggio dei Sovrani in Sicilia nella prima quindicina del prossimo giugno.

La circolare Rampolla e la democrazia cristiana.

Roma 7. — Il documento del cardinale Rampolla riguardante la democrazia cristiana si intitola così: «Le Istruzioni della sacra congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, sulla questione papulare, cristiana e democratico-cristiana».

L'Ossequio Romano ammettendo o no un provvedimento fu rapporto preso per disciplinare la democrazia cristiana, conferma che non è intenzione del Vaticano di distruggere questa democrazia.

Il ministro Morin derubato?

Roma 7. — Corre voce che il ministro della Marina ammiraglio Morin, durante il suo ritorno da Napoli a Roma, sia stato derubato da ignoti della valigia, che conteneva tra altro la sua unica forma d'ammiraglio, le decorazioni fra cui anche la medaglia al merito dell'Ordine Mauriziano testè concessagli dal Re, nonché parecchi oggetti di valore.

La polizia non è ancora sulle tracce degli audaci truffatori.

Dopo la fuga del cassiere Fini.

Roma 7. — Dalle indagini fatte risulta che le malversazioni commesse alla sede della Banca d'Italia, in Roma dal cassiere Fini ammontano a 113,000 lire di cedole del debito pubblico e di duemila lire per un vaglia cambiario. Il ministro Di Broglio ha incaricato il commendatore Verardo, ispettore governativo, di una severa inchiesta per stabilire la responsabilità che da tale fatto può spettare ai funzionari della Stato incaricati dal controllo.

COSE POSTALI.

In seguito a decisione del Consiglio di Stato, su ricorso del capo d'ufficio Giulini ed altri, essendo stato annullato l'art. 8 del regio decreto 26 gennaio 1899, ed occorrendo in conseguenza provvedere alla reintegrazione nel ruolo del personale di prima categoria della amministrazione delle poste e dei telegrafi di alcuni funzionari, qui passati, in quello del personale di seconda categoria, con regio decreto sono stati presi i seguenti provvedimenti:

- 1. Sono portati da 120 a 126 i segretari di seconda classe, vice direttori provinciali ed ispettori di prima classe a L. 4500.
2. Sono ridotti da 120 a 118 i capi d'ufficio e cassieri a L. 3000.
3. Sono ridotti da 200 a 198 i capi d'ufficio e cassieri a lire 3300.

CRONACA ITALIANA

Orribile disgrazia - Varese 7.

Ieri l'altro nel vicino paesello di San Fermo, mentre il calzolaio Bronzi Pietro, fu Achille, di anni 23, e la madre sua, Bianchini Emilia, cinquantenne, erano intenti a far colare una pentola di catrame, non si sa bene, come questa s'accendesse, e il Bronzi e la Bianchini, che trovavansi vicino furono avvolti dalla densa, colonna di fumo e fuoco alzatosi al soffitto, riportando multiple e gravissime scottature di primo grado, alle mani, al torace e al viso.

Le sciopero dei gazisti a Torino.

12000 operai senza lavoro - La città nelle tenebre - Torino 7. — Due terzi della città ieri notte continuarono a rimanere nella più perfetta oscurità. Si incontravano molti cittadini, muniti di lanterne e candele! Alcuni giornali non uscirono, causa l'inerzia del motore. Per la stessa causa oltre dodicimila operai rimangono senza lavoro.

Uno studente, che vendica l'onore della sorella.

Alba 7. — Tutta la città si occupa di un fatto gravissimo successo ieri nel Vicolo dell'Arco. Un giovane romano, che deve laurearsi in legge tra pochissimo tempo, il signor Giovanni Basso, esplose tre colpi di rivoltella contro il proprio zio Ettore Rabugliotti, ferendolo alla faccia.

Il ferito fu trasportato nella più vicina farmacia, dove fu medicato delle tre ferite, che non sembrano gravi.

Il feritore con molta tranquillità, chiese ai presenti che l'accompagnassero alla caserma dei carabinieri, non essendo pratico della città e volendo costituirsi.

Risulta che lo studente Basso, iscritto all'Università di Roma, è un eccellente e studiosissimo giovane, il quale essendogli venuto alle orecchie che suo zio aveva ingannato e tradita sua sorella, era partito improvvisamente da Roma col proposito di vendicarsi. E lo fece!

Il ministro Morin derubato?

Roma 7. — Corre voce che il ministro della Marina ammiraglio Morin, durante il suo ritorno da Napoli a Roma, sia stato derubato da ignoti della valigia, che conteneva tra altro la sua unica forma d'ammiraglio, le decorazioni fra cui anche la medaglia al merito dell'Ordine Mauriziano testè concessagli dal Re, nonché parecchi oggetti di valore.

La polizia non è ancora sulle tracce degli audaci truffatori.

La condanna di un notaro che rubò 300 mila lire - Genova 7.

Il notaro Marco Bardazza, proprietario d'uno degli studi più antichi e reputati della città, che mesi sono è fuggito lasciando un passivo di oltre 300.000 lire, venne ieri condannato in Corte d'Assise a 9 anni, 9 mesi e 11 giorni di reclusione e 3300 lire di multa.

La condanna ebbe luogo senza l'intervento dei giurati, l'imputato essendo latitante.

La ferocia di un marito geloso - A Panfama, villaggio vicino ad Oneglia.

un certo Carli, appartenente a ricca famiglia, ha ucciso un suo figlioletto di nove mesi, mentre dormiva nella culla. Poiché, a colpi di bastone andava agonizzante la moglie, accorse a difendere il picciotto.

Il Carli fu preso da un accesso di furor geloso che lo trascinò al delitto, ed uccise il bambino credendolo frutto della colpa.

La signora Carli era stata maestra prima di sposarsi; era generalmente stimata. Ogni cura prestabilita fu inutile, ed ella è morta per congestione cerebrale.

Il Carli è sfuggito fuori alle ricerche della Polizia. Si dice ch'egli abbia tentato di suicidarsi. Era un alcoolizzato.

Il viaggio di nozze del principe di Windischgratz e dell'arciduchessa Elisabetta.

Briand 7. — Contrariamente al telegramma di Vienna, il principe Windischgratz e l'arciduchessa Elisabetta compiono il loro viaggio di nozze al Cairo. Essi sono giunti oggi col vapore Habsburg e sono ripartiti per Alessandria.

Le rivolte nel Sud-America.

Il Parlamento Paraguaiano bombardato.

Senatori, deputati e popolani uccisi. Dai giornali americani rileviamo i seguenti interessanti particolari sul movimento rivoluzionario scoppiato ad Assuncion (Paraguay): Alle 4 ant. un picchetto del reggimento di cavalleria che ubbidiva agli ordini del comitato rivoluzionario, composto dei generali Caballero e Escobar del ministro della guerra, colonnello Securra, e del ministro della finanza, signor Moreno, oltre il senatore Fleytas, si recò alla casa del presidente Acebal e gli impose le dimissioni.

Il dottor Acebal negò rocciosamente di annuire all'imposizione, dei rivoluzionari; allora gli si comunicò l'ordine di arresto e venne immediatamente trasferito al quartiere di cavalleria.

Nello stesso tempo un altro picchetto dello stesso reggimento arrestava il capo della polizia e tutti i militari noti quali amici di Acebal e del generale Eguisquiza, ex presidente della repubblica. Questo deastato al rumore delle truppe in movimento abbandonò il suo domicilio e chiese asilo nella Legazione argentina.

Mentre avvenivano questi arresti il comitato rivoluzionario invitava i deputati e senatori a riunirsi nel congresso per decidere in merito alla soluzione a darsi, dato il nuovo stato di cose creato dalla rivoluzione.

Verso le 12 pomeridiane si riuscì ad avere il numero legale per l'assemblea. Presiedeva il vicepresidente della Repubblica, sig. Ettore Carvalho amico di Caballero e Escobar.

Aperta la seduta la prima proposta presentata fu quella di dichiarare decaduto il presidente Acebal, e di rassegnare il potere al vicepresidente Carvalho. Le tribune erano occupate da elementi rivoluzionari. La proposta del deputato Fleytas venne accolta da entusiastiche manifestazioni e fra gli evviva della rivoluzione.

Il senatore Bogarin si oppose alla proposta Fleytas chiamandola inconstituzionale; dalle tribune partirono subito delle manifestazioni ostili all'oratore, e il senatore Bogarin allora esaltato propose contro i colleghi o la tribune.

Fra il chiasso assordante e il disordine, partì un colpo di rivoltella, quasi fosse un segnale, dall'aula e dalle tribune scoppiò un vero fuoco di fila e da quel momento la confusione fu veramente terribile. Spessaggliavano i colpi di rivoltella; i pugnali levati in aria minacciavano all'improvviso; alcuni non avendo forse armi lanciavano dalle tribune nella aula panche e sedie il tutto tra le più assordanti grida.

Il generale Escobar, si recò correndo alla galleria esterna del palazzo e da quei balconi chiamò il comandante delle

truppe che era in piazza in attesa di ordini.

L'ordine del generale Escobar fu male interpretato, e le truppe aprirono subito sull'edificio del congresso un nutrito fuoco di fucileria e di artiglieria. Tre mitragliatrici iniziarono il fuoco. Il panico allora si impadronì di tutti coloro che sulla piazza aspettavano la soluzione delle cose.

Le scariche delle truppe uccisero tre persona e ne ferirono dodici: molti di questi sfarocciati o poco meno dalla mitraglia non sopravvissero però che poche ore.

Cessato il fuoco, e subentrata una calma relativa, si cominciò a raccogliere i morti ed a soccorrere i feriti. Uno dei primi a cadere fu il senatore Isdrafi, morì di tre ferite di rivoltella; gravemente feriti furono pure i senatori Ceryolan e Fretas, il generale Caballero e il deputato Carreras.

Nelle tribune si trovarono tre cadaveri di popolani. Il senatore Bogarin al quale vennero dirette le prime scariche riportò due lievi ferite; feriti rimasero due deputati, gli stenografi fratelli Pesez e altri molti delle tribune.

Subito dopo, ripresa la seduta venne approvata la destituzione del presidente dott. Acebal Carvalho venne affidata la presidenza al Vice Presidente della repubblica. Il nuovo presidente, subito dopo avere prestato giuramento, organizzò il nuovo ministero.

La Massoneria per i boeri.

Il Grande Oriente di Francia ha rivolto a tutti i massoni del mondo un caldo appello a favore dei boeri.

Il Grande Oriente ricorda il raid del dottor Jameson, preparato da Cecil Rhodes; fa notare la generosità usata da Kruger in quella circostanza e lo mette in confronto colla colpevole indifferenza dell'Europa che assiste impassibile alla soppressione violenta di un popolo generoso. Bisogna il rifiuto dell'Inghilterra alla proposta di arbitratore e dopo aver denunciato gli orrori dei campi di concentrazione invita la stampa a riprodurre l'appello della massoneria francese, e la Società massonica a fare uno sforzo supremo per scuotere la coscienza e salvare quanto sopravvive dell'eroico popolo boero.

Anche la massoneria svizzera ha diretto alle loggie inglesi una protesta contro la continuazione della guerra nel Sud-Africa e contro l'istituzione dei campi di concentrazione.

I DRAMMI DELLE MINIERE.

La vittima.

Vienna 7. — Telegrafo da Budapest: Nel pozzo Deack presso Petritza, un'esplosione di gas seppellì venti operai.

Rigora si estrassero tre cadaveri e sette minatori mortalmente feriti. Degli altri non si ha nessuna traccia.

Un castello sconcheggiato e incendiato dai contadini.

Telegrafo da Pietroburgo che il castello del conte Pahlm, nei dintorni di Riga, è stato il teatro di una rivolta di contadini.

Esasperati dai maltrattamenti che venivano loro inflitti dagli intendenti e dai domestici del conte, tutti tedeschi, i contadini si armarono di fucili, di scuri e di torce e circondarono, in gran numero il castello.

In assenza del loro padrone i domestici organizzarono la resistenza, mentre uno di essi galoppava alla volta di Riga per chiedere soccorso.

Ma la truppa arrivò troppo tardi. Dopo aver uccisi parecchi tedeschi, i contadini abbattono le porte del castello e cominciarono il saccheggio.

All'avvicinarsi dei soldati, i contadini fuggirono, incendiando il castello. Numerosi arresti furono eseguiti.

Calidoscopio

L'onomatopoea. — Domani, 9, S. Paolina. Lunedì, 10, S. Scolastica.

Emblematica storica. — 8 febbraio 1865. — Muore a Venezia l'incomparabile ed operoso artefice udinese Antonio Fabris tacitore, i cui lavori meriterebbero speciale illustrazione e si consiglia che se ne stia occupando il prof. Ostermann. — Era nato a Udine il 4 novembre 1790.

8 febbraio 1783. — Ultime convocazioni del Parlamento della Prussia. (Parlano moltissimi scrittori di questo ultimo atto del Parlamento nostro, specie l'Antonini Prospero, Manzano, Podrecca, Grion).

Krapfen caldi, tutti i giorni, trovano alla Pasticceria Doria in Mercatovecchio.

Interessi e cronache provinciali

Spilimbergo, 7 febr.

Consiglio comunale. — Per domenica 9 febbraio 1902 alle ore 11 ant. è indetta una seduta per trattare sugli oggetti seguenti:

- 1. Nomina di due assessori a membri del Consorzio per l'acquedotto.
2. Nomina del rappresentante la Società operaia a far parte del Comitato mandamentale per l'emigrazione.
3. Partecipazione della rinuncia del sig. Zatti dott. Luigi e Guz Napoleone da presidente e membro dell'amministrazione del Civico ospedale.
4. Approvazione in seconda lettura del sussidio di lire 140 al Patronato scolastico.
5. Comunicazioni relative alla costruzione del fabbricato scolastico di Tauriano e provvedimenti relativi.
6. Domanda di De Rosa Pietro per costruzione di una tettoia sul fondo di sua proprietà al N. 504 in piazza Plebiscito.
7. Approvazione progetto per il pubblico macello.
8. In seduta segreta.
9. Ratifica deliberazioni della Giunta municipale relative alla concessione di licenza al dott. Mauro ed all'assunzione in servizio del dott. Danioni Carlo.
10. Domanda della guardia di Piana Martinuzzi per aumento di salario.
11. Nomina dell'ingegnere progettista per il completamento dei lavori della strada d'accesso alla stazione e costruzione lavatoi.
12. Nomina dell'ingegnere progettista per la costruzione dei fabbricati scolastici del capoluogo e delle frazioni.

Conferenza agraria.

Domani, 9 febbraio delle ore antimeridiane il prof. Tonizzo terrà una conferenza a Cosa sulla « Casa Nazionale di Previdenza per gli operai » e il dopopranzo a Vitaro sul tema « Prati naturali e artificiali ». Questa conferenza non ebbe luogo la domenica scorsa causa il mal tempo. È sperabile che gli agricoltori accorreranno in buon numero ad udire la parola del giovane e dotto agronomo.

Cliviale, 8 - Vegliano.

Quota sera avrà luogo l'annunciato vegliano al Sociale Rigori. Promette di riuscire amatissimo. Tutti i palchi sono stati affittati. L'illuminazione a gas acestilene sarà splendida. Gli adobbi semplici, ma eleganti. Tutti coloro che accadranno in teatro riceveranno un numero per concorrere a regali offerti da Ditte a titolo di reclame.

Società operaia.

La nuova Direzione della Società operaia pare disposta a proporre al Consiglio l'istituzione della scuola di perfezionamento di iniziativa della Direzione dimissionaria.

Il portatore di Propetto.

L'ex portatore di Propetto, di cui tempo fa tutti i giornali della Provincia se ne occuparono per la misteriosa scomparsa, in questi giorni è ritornato in patria, e finora non si è sbottonato a contarla giusta. Eccentrico se n'era andato, originale ritornò. Fisicamente sta benissimo.

La Congregazione di carità ci comunica e ben lieti pubblichiamo.

Cliviale, 6 febbraio 1902. « Persona altamente ragguardevole che desidera rimanere incognito, bene merita per altre opere di pietà e di carità, affezionate alla Casa di Ricovero, ha disposto di una somma sufficiente per la riduzione di una parte di locale, e suo adattamento per oratorio, di cui l'Istituto manca.

L'atto munido, specialmente per la forma e per il pensiero, merita segnalato al pubblico.

Il sottoscritto, interpretando i sentimenti della Rappresentanza, porge vivissime grazie al venerando benefattore.

p. il Presidente L. Bernadisi.

Maniago, 7 - Il ballo di Iersera.

(Alto) - Riuscitissima la festa di beneficenza di Iersera per il numero concorso avuto e per l'esito finanziario contato.

Fra gli intervenuti si notarono diversi forestieri e sotto l'onda di luce invadente la sala, venivano intreggiandosi le brillanti coppie degli allievi che portarono la danza animatissima fino al mattino.

Le più belle fanciulle di Maniago e dal di fuori si dettero convegno, trasformando colle loro attrattive, l'amcatovecchio.

biente in un delizioso ritrovo, dove purtroppo le ore passarono veloci.
Gratiosissime le tre fiorate, signorine Celestina Tizian, Maria Costa e Agnese Brandolino, rese più belle dal pittorese costume che indossavano. Andavano dolcemente assediando i presenti offrendo fiori, e al loro sorriso ammaliatore nessuno poteva resistere. Incassarono la bella somma di 185 lire, e il Comitato sentì il dovere di vivamente ringraziare queste gentili fate del bene.
Durante la serata si videro vagare quattro bei domini e qualche altra maschera, e per ultimo si trovò indovinata l'entrata in sala di una compagnia di tati che portarono al colmo il buon umore col loro scherzi infantili. Venne a questa per merito aggiudicata il primo premio consistente in una bella torta e quattro bottiglie di vino fino, e si seppe poi trattarsi degli artisti della Compagnia Ramorino e Bracco venuti da Fanna.

Il Comitato fu infaticabile e con fervore pensò, essendo toccato ai signori Enrico Plateo e Bernardo De Marco facenti parte di quello, nel sorteggio due regali in oro destinati per la lotteria, il povero all'asta andò il ricavato a incremento del fondo beneficenza.

Spontaneamente fece altrettanto il sig. Ernesto Litzier agente del signor Zecchini, finanziando e mettendo pure all'asta per medesimo scopo l'orologio d'oro che aveva vinto.

Tutto sommato resterà la cifra netta di quasi 500 lire che vengono destinate al bene e di questo magnifico risultato ottenuto può andare soddisfatto il Comitato e il paese.

Venezia, 7 - La seconda festa da ballo dattesi ieri sera a beneficio della nostra Società Operaia è riuscita magnificamente.

Straordinario fu il concorso dei soci e quelli che erano a capo per organizzare la serata fecero le cose veramente per bene.

La sala venne addobbata con molto buon gusto, bandiere intrecciate, edera a profusione, ritratti del Re e quadri artistici e specchi davano un assieme armonioso e simpatico.

Di più, per ogni angolo, leggevansi scritte d'occasione: motto di fratellanza e di concordia, auguri alla Società, al Presidente ecc.

Il buffet sulla sinistra a desiderare: i soci camerieri furono instancabili e svelti per accontentar tutti i devoti a Terziore... che sudavano camicie!

Benissimo l'orchestra, aumentata di nuovi strumenti. Le danze animatissime come mai si videro a Venezia durarono fino all'alba.

Il sesso gentile portò l'eterna nota gaia e signore e signorine possono ben dire di non aver riposato un istante!

Fin troppe erano davvero le coppie che giravano ad ogni danza, ma come per freno a quella gioventù spensierata ed allegra che non pensava che a divertirsi?

Interverranno il nostro sindaco e tre assessori, i quali se non ballarono, onorarono di loro presenza la lieta serata, accontentandosi di osservare tutto quel brio chissasove... e nel tempo stesso di fare qualche seduta che può aver trattato d'interessi comunali!

E ciò fa piacere, perchè la nostra Società appena sorta, ha bisogno dell'appoggio e della simpatia di tutte le persone che ne comprendono gli intendimenti e quindi in primo luogo le autorità del paese.

Ed ora? Finito il divertimento, pensiamo ad assicurare lieta sorte al caro sodalizio, ispirandoci al vero sentimento di unione e solidarietà, non dimenticando che

* stretti in fasce * siamo potenti...

9. 7.

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 10 febbraio - Medua, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Portobuffolè, Vittorio.

Martedì 11 id. - Fagagna, Pasiano, Fiume, Gradisca.

Mercoledì 12 id. - Casarsa, Mortegliano, Odezzo.

Giovedì 13 id. - Udine, Flabiano, Portogruaro, Sacile, Gorizia, Longarone.

Venerdì 14 id. - Udine, Bertolo, Chiusaforte, Conegliano, Vittorio.

Sabato 15 id. - Udine, Pordenone, Belluno, Motta di Livensa.

Per gli emigranti. Il Congresso.

Rammentiamo che domani domenica alle ore 14 (2 pom.) avrà luogo nella sala Cecchini l'annunciato Congresso degli emigranti.

PSICOLOGIA DELLA FOLLA. Studio di filosofia sociale.

FERNANDO FRANZOLINI.

Le moltitudini non conoscono e non provano né il dubbio, né la incertezza. Il sospetto, appena biabbiato, si muta in evidenza indiscutibile; un accento, un indizio di antipatia o di disapprovazione, che per ogni individuo isolato non farebbe un passo avanti, tosto prorompe nella folla in odio asfittico. Esempio dell'eccessivismo ferreo, dell'abbruttimento cui soggiacciono le folle, lo troviamo nelle masse Europee armate, colonizzatrici e civilizzatrici del continente Africano, in quest'ultimo ventennio. Le invasioni europee in Africa si decantano fatte in nome dell'umanità, della filantropia, della civiltà, della religione!

Qual crudele fronta si nasconde sotto queste quattro parole! E' per umanità, per filantropia, per aprir loro le porte del cielo che noi volemmo assoggettare i negri, e che gli inglesi tentano vincere i Boeri? E' per umanità che andiamo a massacrarli dopo averli avvelenati ed abbruttiti coll'alcool, col tabacco, colla schiavitù? E queste armate devastatrici, fatte di uomini bianchi, civili, energici, buoni a casa loro, incapaci di far il male, questi uomini che hanno e rispettano nei propri paesi le leggi contro il maltrattamento degli animali; questi uomini che hanno il culto dei bambini lasciati intorno al focolare domestico, nelle braccia delle loro mammine, che proteggono il sesso debole; questi uomini i di cui antenati hanno fatto le crociate, che si sono battuti per l'umanità sofferente; questi uomini, una volta che hanno varcato in massa l'Oceano, scannano i bambini e le donne, seminano la ruina, la desolazione, la morte fra esseri umani che altro non pretendevano se non di continuare a vivere indipendenti e con i loro aviti costumi nel loro nativo paese. Ecco in realtà cosa diventa la folla trascinata dalla suggestione smaniosa di civilizzare!

Esagerata nei sentimenti, la folla non si mostra accessibile che ad espressioni eccessive dei medesimi, e meglio assai se parte con forma esclamatoria e con voce potente e squillante. L'oratore che la vuol sedurre deve abusare senza scrupoli di affermazioni violente; deve affermare, assicurare, denigrare, santificare, superlativare senza misura e senza pudore; ripetere e ripetere. Non deve mai arrischiare una dimostrazione per via di ragionamento; sarebbe somministrare alla folla una doccia fredda! Tutto questo sel sanno bene i tribuni della plebe!

Non avendo la folla, come disse, né dubbi, né incertezze, deve di necessità essere autoritaria, intollerante, assolutista. Un oratore che per poco urti i suoi convincimenti, le sue decisioni, viene coperto da urli e fischi furiosi, da violenti invettive, cui tosto seguono tempeste di sassi, e non di rado, decisivo massacro.

Non voglio omettere di osservare che le folle, in antitesi colle apparenze rivoluzionarie, sono in sostanza conservatrici. Il loro feticismo per le tradizioni è assoluto, ed hanno inconsciente errore di tutte le innovazioni profonde. Sotto il loro dominio, tal quale è all'ora presente, sarebbero state impossibili ed assai ostacolate le grandi scoperte di questo secolo. Fortuna per i progressi della civiltà, che la potenza della folla non abbia principiato a sorgere che quando le grandi scoperte scientifiche, e le applicazioni di queste all'industria, si erano di già stabilite.

E' molto differenzemente giudicata la moralità della folla, a seconda del punto di vista dal quale la si considera. Certo il rispetto delle convenzioni sociali, la repressione degli impulsi egoistici ed istintivi, figurano in grado bassissimo nelle folle, che sono eminentemente impulsive e mobili.

Che se nel concetto di moralità si faccia entrare quel contingente, momentaneo sia pure, ma non rarissimo, nelle folle, di qualità generosa, quali l'abnegazione, la devozione, il disinteresse, fino al sacrificio della propria vita, si deve dire che la moralità della folla raggiunge talora gradi molto alti. La storia ha registrato fatti di vera onestà e giustizia da parte di qualche folla; è notevolissimo quello dei massacratori del settembre a Parigi, i quali depositavano ai banchi dei comitati i portafogli ed i gioielli che trovavano sulle loro vittime, e l'altro della turba cenciosa, che invase les Tuilleries nella rivoluzione del 48, la quale pure nulla rubò.

Strani contrasti invero, eppure storici. Del resto non c'è di che meravigliare. Se le società delle bestie dimostrano moralità, onestà, e compiono atti di giustizia, (dei quali fatti io ho

portati esempli numerosi nel mio ultimo libro (1), perchè non potremo attenderci altrettanto talora anche dalle folle umane?

I pochi psicologi e criminalisti che studiarono la folla, non la considerano che dal punto di vista della delinquenza, e la loro conclusione ad un basso grado di moralità a quella stragua s'impone; né, purtroppo, si può negare che il più spesso quella conclusione sia giusta. Ma bisogna tener conto anche dei fatti poco numerosi, bisogna guardare le due facce della medaglia anche se il rilievo dell'una di esse scapiti assai nel confronto con quello dell'altra.

(1) Intelligenza delle bestie ed. frat. Trevesiani Udine 1899, Cap. III.

(Continua.)

UDINE

COSE CIVICHE.

La seduta della Giunta.

La Giunta comunale tenne ieri adunanza, trattando oggetti d'ordinaria amministrazione.

La Commissione per il piano regolatore.

Sentiamo con piacere che la Giunta Municipale intende di ridestare la commissione dormiente: quella dei cronici, della pavimentazione della città, del piano regolatore ecc.

Quest'ultima, sotto la passata Giunta è stata convocata talvolta per semplici questioni di dettaglio, ma è ben per altre questioni più generali che venne costituita. Occorre soprattutto non solo di stabilire un allineamento nell'interno che renda possibile di preparare col tempo un sensibile miglioramento edilizio e di togliere certi inconvenienti che contrariano l'estetica e la comodità; ma anche di fare un piano per l'esterno a fine d'impedire il sorgere di edifici mostruosi ed assicurare una conveniente viabilità, che per mancanza di un opportuno regolamento, venne già in molti punti gravemente pregiudicata.

Bisogna poi che nell'intero della città sia fissata per sempre l'altezza del livello delle strade, perchè ogni lavoro stradale implica un rialzo che finirà col portare l'acqua nelle cantine e seppellirò le case.

Esistono in Municipio molti stadi fatti dal compianto ing. Oretti, che potranno servire qual punto di partenza.

Quest'oggi la Commissione si raduna e siamo certi che stabilirà regolari sedute per esaurire il così importante compito suo.

PER L'AUTONOMIA COMUNALE.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani si è riunito ancora ieri presso il suo presidente, e nostro sindaco, senatore Mussi. Erano presenti il vice-presidente senatore Mariotti, e i consiglieri dott. Ghisi (Lodi), avv. Curtini (Reggio Emilia), avv. Ferri (San Felice sul Panaro), dott. Nicolini (Ferrara), avv. Comelli (Udine), Lopardi (Aquila), avv. Cilla (Ravenna) e avv. Gandolfo (Oneglia). Avevano giustificata la loro assenza il vice-presidente Marinio (Messina), e i rappresentanti di Gallipoli, Loreto, Bressia e Piacenza.

Oltre molte questioni di indole amministrativa il Consiglio deliberò di nominare Comitati regionali che curino la propaganda dell'Associazione e organizzino particolari Congressi; di perseverare nell'agitazione per lo agrario dei Comuni dalle spese di competenza dello Stato, organizzando all'oppo una petizione, di pubblicare un Bollettino periodico dell'Associazione, ecc. ecc. Il Consiglio nominò quindi ad occuparsi delle questioni amministrative e riflettenti l'autonomia comunale presentata al Congresso di Parma, e precedentemente distribuita per lo studio ai singoli consiglieri.

PER UN RECLAMO.

La Patria rileva il pessimo stato di una stradella laterale a via Cisis e vi fa dei commenti quasi terrorizzati.

Abbiamo voluto informarvi della cosa ed abbiamo dovuto riconoscere non esser affatto vero che nessuno del Municipio abbia mosso un passo per provvedere, chè anzi l'Ufficio Tecnico aveva or un mese fatto l'imbonimento della strada con terra e che la pioggia soltanto ne ha sospesa la sistemazione, che era appunto da un mese ordinata. Ora, dopo molti anni di trascuranza, non ci par giusto che si invoca proprio quando tutti si devono essere accorti che il lavoro di sistemazione è cominciato! A meno che la Patria o il suo privato non abbia voluto pigliarsela colla pioggia!

IL "REFERENDUM", per l'orario delle lezioni nelle Scuole comunali.

Le voci del pubblico.

L'orario diviso e l'igiene.

Un padre di famiglia, con molto buon senso, invitava giorni sono le persone competenti ad esprimere il loro giudizio sui vantaggi che si potrebbero ottenere rispetto all'igiene dell'orario diviso. Lo stesso signore riaffermava l'importanza del problema igienico di fronte alle ragioni di natura didattica e morale pro e contro la riforma.

Per conto mio — e non credo con questo di sommare troppo unilaterale — sono pienamente d'accordo col sunominato articolista; e aggiungo poi che l'igiene reclama imperiosamente, incondizionatamente la divisione dell'orario. E' questo, dirò così, un assioma invariabile riconosciuto da tutte le autorità mediche in qualunque circostanza di luogo e di tempo. Di fronte ad esso cadono ad uno ad uno i sottilissimi ragionamenti degli avversari.

Pensiamo che nelle nostre scuole comunali si accolgono i fanciulli dai sei agli undici anni circa, che in quell'età l'organismo reclama per sé tutte le risorse dell'ambiente, che la chiusura quanto più è continuata tanto maggiori danni porta seco. E non vale ripetere l'esempio di Giardini d'infanzia o della mancanza dei danni che si aspetterebbero!

I danni di sono, si vedranno forse più tardi, sotto forme larvate; ma esistono sempre; non v'è causa, esterna che agisca sopra di noi e non lasci il suo effetto. Taluni, i bambini di migliore costituzione sopporteranno, è vero, con minor disagio quelle ore di chiusura, ma chi mal può dirsi con tutta sua sicurezza che ugualmente accada per i più deboli (i quali non sono poi tanto pochi)?

Le cinque ore di studio continuato sono una cosa irrazionale che sta in contrasto coi precetti più elementari della scienza. Figurarsi se da la relazione scolastica, e di lì a pochi minuti si pretende dal fanciullo, che sta facendo il chilo, un'intensa attenzione, magari per un problema di aritmetica! Contrariamente poi a quanto fu scritto nei giorni passati su altro giornale, mi corre l'obbligo di affermare che la mente, dopo un periodo conveniente di riposo, sia pure nel pomeriggio, si rifa vivace e pronta.

Se consideriamo poi l'infelicità degli stanzoni destinati ad uso di scuola nei nostri stabilimenti, aggiungendo alla riflessione, come posso far io, qualche ricordo d'infanzia, potremo ben dire che quanto meno rimarranno la dentro, tanto di guadagnato ci sarà per la loro salute.

D'inverno, le finestre chiuse, una stufa che spesso riscalda male l'ambiente; quaranta (anzi ottanta) polmoni che respirano per parecchie ore; agguamiamovi la scarsa pulizia di molti alunni, tiriamo le somme... oh, se nelle ore pomeridiane di quell'aria volessimo fare un'analisi!

D'estate quelle stanze sono, in due parole, fornaie bollenti, e i bambini vi devono rimanere nelle ore più calde. Questo inconveniente che oggi ognuno può verificare, è che continuerà in gran parte anche dopo la costruzione del nuovo edificio scolastico, parla con una eloquenza schiacciante in favore dell'orario diviso, rispetto alle condizioni di luogo, qui in Udine.

Così si potrebbe continuare a lungo, esponendo una serie di argomenti che, pur essendo alla portata di tutti, riguardano i problemi dell'igiene, e che forse altri vorrà trattare.

Ai padri di famiglia, in questi tempi in cui tanto si parla di educazione fisica, di lotta contro la tubercolosi e di tante belle e utili cose, il retto giudizio raccomandando un voto affermativo per l'orario diviso.

FRA LE ARMI.

L'ordinamento dei carabinieri.

Al riaprirsi della Camera, l'on. Ponza di San Martino presenterà il progetto, già approvato dal Senato, per l'aumento dei carabinieri e per i limiti d'età degli ufficiali di quel corpo. Si assicura che verranno alla Camera fatte vive opposizioni a quel progetto per quanto riguarda l'aumento dei limiti d'età.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 9 febbraio dalle ore 15 alle 18 e mezza in piazza V. E.:

- 1. Marcia sopra Canzoni popolari Napoletane
2. Simfonia "Tutti in maschera"
3. Atto 3. "Tosca"
4. Gran fantasia "Mignon"
5. Waltzer "Mon Réve"

La Scuola popolare.

(Ultima lezione di Economia politica - Docenti ou. avv. Caratti).

Appena, l'on. docente, si accinge a riaccolare la coda della lezione passata col principio di questa, un alunno — mio vicino — gli chiede schiarimenti sfuggiti su talune definizioni relative al credito, funzione importantissima della circolazione della ricchezza. Con cortese premura egli è accoutentato e l'insegnante dopo di avere rapidamente riassunto la passata lezione, entra subito nel preannunciato argomento: del salario.

Dice che essendo il salario la parte di profitto che spetta al lavoro conviene tener presente che talvolta la stessa persona accumula la qualità di lavoratore e di capitalista e che quindi non tutto quanto in questo caso, si cova è veramente salario e soltanto salario.

Accenna ai salari d'ottimo e a quelli a tempo e spiega non esistere una norma fissa che stabilisca quale delle due sia sempre la forma migliore dappoi che è questione di tatto e di misura nei diversi criteri, dati e nelle diverse industrie. Tocca anche del sistema del contersamento del lavoratore negli utili dell'impresa.

Sull'aumento del salario, osserva che bisogna star bene in guardia sopra un errore abbastanza comune; imperocchè non sempre l'aumento di moneta ricevuta dall'operaio corrisponde ad una migliorata sua condizione economica; quindi ad un vero rialzo del salario; se anche i prezzi dei generi di prima necessità sono rialzati e in maggior misura dell'aumento del salario questo non è che apparente. E' necessario quindi di conoscere sempre la condizione e la tendenza del mercato per avere in materia criteri esatti.

Applica minutamente la legge cosiddetta ferrea (loi d'airal) dell'economista Lassalle che teoricamente determina il limite dei salari nel minimo necessario alla vita e, spiegando questo criterio, l'on. docente, fa trova di una grande genialità di veduta, ma, qualitativo, teorica ed incompleta, così da non rispecchiare la verità; dimostra che giova ricordare che, pur essendo una vera legge, astratta di tendenza, dato il concorso di altre e varie cause, essa si riduce in fatto ad una legge minima.

Del salario, e delle leggi che disciplinano il suo concetto — con efficaci esempi che quotidianamente si possono verificare — conclude che essendo nel salario la caratteristica della variabilità e della relatività di fronte al costo delle merci in via assoluta, non possono definirsi quali siano elevati e quali bassi, tutto dipende dai prezzi dei generi di prima necessità a portata dei lavoratori.

L'economia politica — l'on. insegnante esclama — mira costantemente al conseguimento di due grandi ideali senza dei quali non avrebbe scopo né di esistere né di essere studiata: il primo è di accrescere la ricchezza universale col rendere la produzione maggiore con minore sforzo di lavoro; il secondo di fare che la remunerazione del profitto del lavoro — il vero organo della produzione — sia sempre maggiore per chi lo compie.

Ma l'argomento, pur essendo legato al medesimo tema, varia e porta l'intelligenza degli alunni a nuova vivida luce scientifica di moderna attualità.

Dopo di aver fatto un po' di storia sul proletariato inglese — dal quale i lavoratori di tutto il mondo possono ricorrere per l'ammassamento economico e civile — il chiarissimo docente parla della cooperazione che ha per obiettivo di sopprimere un intermediario; delle leghe di resistenza e degli scioperi che si manifestano coll'astensione dei lavoratori dalla produzione per regolare il conflitto (non violenza ecc.) sulla ripartizione del prodotto di fronte al proprietario o capitalista. Dice di aver dovuto fare questo profilo perchè essenzialmente si attacca alla economia politica e rientra nei grandi problemi della distribuzione delle ricchezze.

Ricorda, l'on. oratore, che dovrebbe intrattenere gli alunni sulla convenienza della ricchezza ma — spiegando quel tema rapidamente — dimostra come esso non abbia soltanto grave importanza per quanto riguarda le imposte a tasse; promette quindi, se gli sarà concesso, di dare una lezione supplementare su questo argomento a complemento del ciclo che questa sera ha chiuso.

Con quale elevatezza di nobile sentimento si sia accomiatato da noi — supti alunni e concittadini — lo non mi par di esprimere perchè quello era oggetto estraneo alla lezione; mi ricordo solo che disse dover essere grato agli alunni per la loro assidua fre-

quenza e diligente attenzione più che in...
Figurativi per me no.

Camera di Commercio.

Adunanza del giorno 5 gennaio 1902.

Sintesi del verbale.

Presenziò: Morpurgo, presidente - Bardano, vice-presidente - Bert - Brunich - Dogani - Galvani - Micaloi - Moro - Musatti - Orter - Pinali - Raetz.

Assenti: Ermetti - Corradini - Fasili (giust.) - Lacinio - De Marchi (giust.) - Spensotti (giust.) - Siroli (giust.) - Volpe (giust.).

È letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Il presidente commemora il compianto consigliere cav. uff. Carlo Kechler, che fu vanto e decoro della Camera e del ceto commerciale del Friuli.

Comunicazioni della presidenza.

1. Dal Ministero dell'Interno si ottiene che il malz introdotto in Friuli, per via di terra, dall'Austria-Ungheria, possa essere scortato dai certificati esattoriali dei Municipi del luogo d'origine invece che dai certificati dei Consoli.

2. L'ispettorato delle ferrovie, in risposta ai reclami della Camera, partecipò che si era stabilito che per le operazioni di accettazione e di svincolo allo sportello dell'ufficio celeri nella stazione di Udine fosse assicurata la presenza continua dell'impiegato, senza restrizione, per tutta la durata dell'orario, ed anzi dalle 15 alle 18.30 si fosse cercato d'aggiungere un altro impiegato.

3. Si chiese che sia autorizzata la stazione di Udine, e possibilmente anche quella di Pordenone, a distribuire biglietti d'andata e ritorno per Verona, Bologna, Milano, Firenze, Roma, Genova e Torino.

4. La Camera di commercio del Veneto, nella riunione avuta a Venezia il 18 gennaio, rinnovarono il voto che nel futuro trattato di commercio sia raddoppiata la quantità di tegole scannate del Veneto ammesse in Austria-Ungheria in franchigia di dazio.

In altra riunione fu eseguito l'annuo riparto dei 25.000 quintali di tegole.

5. Si sollecitò il Ministero dei telegrafi ad iniziare il servizio del filo diretto da Udine a Milano, ciò che fu fatto il 6 gennaio.

6. La Presidenza riunita, il 10 dicembre, alcuni bandieri friulani, i quali aderirono in massima, e solo alcune riserve, alla proposta, fatta dall'Associazione serica, di fondare un Istituto per la difesa dell'industria della seta in Italia, con sede a Milano.

7. Alla Prefettura, che chiedeva se fosse conveniente di istituire a Udine altri Collegi di probiviri, per le industrie murarie ed affini, per le industrie della lavorazione dei metalli e per quelle delle scarpie, si espresse il parere che si dovesse soprassedere a tale istituzione finché fosse semplificata la legge, tanto nei riguardi delle elezioni quanto nei riguardi della procedura complicata, lenta e costosa, conformemente alle idee espresse dal Municipio di Udine nella sua lettera del 18 dicembre 1902, diretta alla Camera.

8. L'ispettorato delle ferrovie assicurò che si sarebbero studiati i progetti miglioramenti nel servizio dei treni sulla linea Udine-Pontebba e sulle linee facenti capo a Casarsa.

Intanto si ottenne che la stazione di Spilimbergo sia fornita di biglietti d'andata e ritorno per S. Vito al Tagliamento, Codroipo e Portogruaro, e le stazioni di S. Giorgio della Richinvolda e di Valvasone per quella di Codroipo.

9. Si raccomandò al Ministero delle poste la domanda del Municipio di Satriano per ottenere la nomina di un portafogliere governativo.

10. Altre ditte furono autorizzate al cambio delle monete di bronzo presso la locale Terzeria.

11. La Commissione parlamentare, conosciuta il Governo, propose, in conformità al voto di questa Camera, di ridurre a lire 20 l'ettolitro anidro, ed in via permanente, la tassa sull'alcool denaturato per uso domestico e per le industrie, esprimendo la speranza che si possa arrivare, in seguito, all'abolizione della tassa.

12. Si chiese alla Direzione generale delle Gabelle che sia facilitato in Tricigno il rilascio delle bollette di legittimazione per trasporto degli spiriti.

chiusure dei cancelli sul passaggio a livello.

16. L'Unione delle Camere di commercio continuò a funzionare e ad occuparsi di varie questioni importanti. (Continua).

I FUNERALI DEL GENERALE DI LONNA.

Roma, 7. — Oggi ebbe luogo il trasporto funebre del tenente generale Di Lonna. Numerose le corone; i cordoni erano rotti dai generali Spingardi, Grillenzani, Lobero e Cavaglia, dal senatore Delio e dal deputato Gregorio Valle. Il carro era preceduto da un battaglione del 65.º fanteria con bandiera e musica; era fiancheggiato dagli usocieri dei ministri della guerra e dei lavori. Nel seguito si trovavano il fratello e i parenti dell'estinto, i generali Focia, Ragui, Valcamonica, a vari altri funzionari del ministero dei lavori pubblici. Nella chiesa di S. Vito si diede l'assoluzione alla salma.

La salma del generale Di Lonna. Per espresso desiderio della famiglia, la salma del nostro concittadino generale Di Lonna, comm. Giuseppe — che fu anche deputato di questo collegio di Udine — sarà trasportata qui da Roma per essere deposta nel tumulo di famiglia nel cimitero monumentale. La bara giungerà col diretto di questa sera, e domenica mattina alle nove seguiranno i funerali che riusciranno certamente solenni. Vi parteciperanno le Autorità cittadine e al defunto saranno resi gli onori militari come spettava al suo grado di generale.

Banca Cooperative Udinese. Domani alle ore 10 avrà luogo la seduta annuale degli azionisti.

Per disoccupati di Cussignacco. Il Cotonificio Novarese, nell'intento di venire in aiuto delle operai rimaste senza lavoro, in causa dell'incendio che distrusse il noto Stabilimento Spezzotti, a Cussignacco ha diretto al nostro Sindaco la seguente lettera, che crediamo utile riprodurre nell'interesse dei lavoratori stessi e perché la generosa offerta venga maritatamente apprezzata dal pubblico.

Novara, il 5 febbraio 1902. Ill.mo sig. Sindaco di Udine. Avendo avuto notizia dell'incendio scoppiato nello stabilimento Spezzotti di codesta città e prevedendo che dovrà passare del tempo prima che essa possa riprendere il lavoro, ci rivolgiamo alla S. V. Ill. per pregarla di volerci dire se le operai che l'incendio avrà obbligato alla disoccupazione sarebbero disposti di venire qui, ove oltre al lavoro immediato nel nostro stabilimento, troverebbero un trattamento confortevole col alloggio in un conveniente dormitorio ed il vitto fornito da una buona minestra e da una zuppa al giorno, oltre al guadagno da assumersi a cottimo con un minimo garantito, di parte nostra di lire 1 al giorno lavorativo.

Gradiremo conoscere all'incirca anche la quantità di cui potremmo calcolare, ossia il numero delle operai disponibili e certi d'essere favoriti di stimolo di Lei risonante con perfetta stima. La riveriamo p. Cotonificio Novarese — Il Direttore generale.

All'Unione Agenti di commercio. Ricordiamo che domani l'Unione Agenti di commercio terrà adunanza generale, alle ore 14.30, nella sala superiore dell'Albergo « Al Telegrafo » per trattare l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Il corretto del macellaio. Cossio Domenico, d'anni 43, macellaio, abitante in Gervassutta n. 10, ieri alle 10.30 trasportava carne porcina al pubblico macello con corretto non di prescrizione.

Il vigile Morosini lo pose in contravvenzione.

Una mantellina nera lunga da signora è stata rinvenuta, a S. Caterina, da Argentina Cignola, domestica di Cuttini Luigi, macellaio di Pagan di Prato. L'onesta ragazza depose la mantellina all'ispettorato dei vigili, dove potrà ritirarla chi l'ha perduta.

All'ospedale venne ieri medicato Vittorio Chiarandini di Luigi, di anni 4 e mezzo, per ferita alla testa ed alla fronte, riportata accidentalmente e guaribile in giorni 8; e ricoverato Rocco Tarussio, d'anni 75, mendicante, per frattura del braccio sinistro, riportata cadendo accidentalmente.

Liquidazione volontaria. La Ditta De Agostini Spero di Udine (Via Cavour 2) avvisa la sua gentile clientela, che per altre occupazioni che va ad assumere il suo Direttore, pone in liquidazione tutte le merci esistenti nel suo negozio e cioè setole, velluti, nastri, biancheria, merletti, ricami maglierie e mercerie diverse.

I prezzi saranno flessi, e notevolmente ridotti dal prezzo di costo. La vendita incomincerà dal giorno di giovedì 23 corrente in poi col seguente orario: Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 eccetto i giorni festivi.

Udine, 20 gennaio 1902.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaum Porta Nuova, n. 9, Città.

CANE PUDOTO

di razza Pointer, dell'età di mesi 4. Chi l'avesse ritrovato, riceverà competente mancia portandolo, al Suburbio Villata N. 4.

CARNOVALE.

Unione fra gli esercenti al dettaglio del Comune di Udine.

Il Comitato per il ballo, dato da questa Unione al Teatro Minerva la sera di mercoledì p.p., ringrazia il sig. G. B. Angeli per aver prestato gratuitamente il bellissimo padiglione, ed i signori Antonio Beltrame e Carlo Nig che prestarono le stoffe ed i tendaggi per l'addobbo. Sente poi il dovere di rivolgere uno speciale ringraziamento al sig. Augusto Verza, che diresse con ottimo gusto i lavori di addobbo, non risparmiando, né tempo né cure affinché la festa riuscisse veramente bella. Ringrazia pure il signor presidente della Banda di Colonia, che gentilmente prestò la gran cassa ed altri strumenti musicali per la mascherata, la signora Tambato-Fabris che cedette il suo palco ed il parrucchiere teatrale sig. Zinani, che truccò le maschere, e si compiacque di accompagnarle, sostenendo molto bene la parte di Inglese.

Il veglione degli operai.

Ricordiamo che questa sera avrà luogo al Teatro Nazionale il tradizionale veglione mascherato del « Circolo operaio ».

Il biglietto costa lire 2.50 e dà diritto di condurre due donne. Siamo certi che dai bravi nostri lavoratori non mancherà l'incoraggiamento che si merita il solerte Comitato che ha fatto tutto il possibile per rendere la simpatica festa, attraentissima.

Il teatro è stato splendidamente addobbato dal bravo Cominotti ed una orchestra sceltissima suonerà dai ballabili così briosi che nessuna delle nostre avvenenti popolane potrà a meno di star ferma un solo istante. Dunque tutti al Nazionale!

Al Circolo Filarmonico « G. Verdi ».

Rammentiamo che questa sera nella sala del simpatico Circolo Filarmonico « G. Verdi » avrà luogo l'ultima festa da ballo della stagione. Per rendere più attraente la serata, vi sarà una lotteria con bei premi offerti dai soci.

Al Nazionale.

Domani sera il solito veglione mascherato.

Alla Sala Cocchini.

Domani sera, ultima domenica di carnevale, avrà luogo il solito veglione. Siamo certi che vi sarà una seconda edizione dell'enorme condono di giovedì grasso, molto più che a rendere più attraente la festa vi sarà alle 10 l'entrata umoristica di una mascherata di Pierrot mandolinisti.

L'orchestra diretta dal bravo maestro G. Bier con suoi instancabili compagni, suonerà dei ballabili ultima novità. La nuova impresa ha fatto le cose a dovere e merita sincera lode.

Abiti da maschera.

In Piazza Mercatino (S. Giacomo), n. 5 I piano, si affittano abiti da maschera.

Oggi alle ore 2 ant. dopo lunga e penosa malattia spirava nel bacio del Signore a soli 18 anni.

Anna Francescato.

La madre Maria Passero ved. Francescato, i fratelli, gli zii e le zie Ida e Adele Passero e Angela Umeh-Francescato ne danno il dolorosissimo annuncio.

Udine, 8 gennaio 1902.

Il presente serve di partecipazione personale. I funerali avranno luogo domani domenica 9 corr. a ore 2 pom. partendo dal' a casa in Via del Sale N. 17.

Fiera di cavalli in Asti.

Nella ricorrenza dell'antichissima festa e fiera patronale di S. Secondo, questa Amministrazione Comunale ha stabilito che, durante il periodo di detta festa e per la durata di giorni quattro e cioè dal 7 all'11 maggio prossimo, abbia luogo anche una fiera di cavalli, a complemento della fiera generale, la cui istituzione risale al secolo XIII. Gli esercenti alla fiera godranno di particolari facilitazioni e troveranno un apposito locale di sosta per tutto quel tempo che si soffermeranno in Asti.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci. Includes data for various bonds and stocks as of Feb 7 and 8, 1902.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio seguito per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Soghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lepponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacocci, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose, consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatino (S. Giacomo) n. 4.

ALBERTO BAFFARELLI CHIRURGO-DENTISTA

Udine Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3. Assistente per molti anni del dott. Svetinich della Scuola di Vienna. Visite e consultazioni dalle 8 alle 17.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terri.

DEPOSITO di Olio pesante di Catrame e Soda Solvaja per la cura dei gelsi infetti dalla Diapris pentagona.

Mancanza di appetito.

Parere dell' Ill. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli. Uno dei sintomi più comuni nel corso della diatesi ed in generale di quasi tutte le malattie acute e croniche è la mancanza dell'appetito; di più delle volte l'aumento dipende da cattiva digestione e da abnormali fermentazioni intestinali, si avverte per lo più un sapore amaro e gradevole in bocca, un senso di nausea, una pienezza gastrica spesso perfino qualche vomito, per cui non si desidera alcun alimento e la semplice vista di questi balza a disturbare il sereno. L'acqua di Loser Janos, Marca Palma vi giunge conguente che favorisce le varie movimenti per i cibi vengono gli stessi e così fermentano, nausea intollerabile e le medicine così si oppongono alle fermentazioni intestinali evitando, col primo vero la meccanica intestinale, la decomposizione degli alimenti. Di modo che usando non più di 100-150 grammi di acqua Loser Janos, Marca Palma, per parecchi giorni si migliorano le funzioni gastro-intestinali, e ritorna così l'appetito meglio di prima.



L'acqua minerale naturale « MARCA PALMA » si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca « Palma », e facsimile. Proprietario LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO EDOARDO

Cura delle malattie dei denti Orificazione - Otturazione - Estrazione dei denti con anestesia locale - Pulitura con imbiancamento - Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti. Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncini. RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17. I signori Clienti della Provincia possono ricevere di denti artificiali anche in giornata. UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

